

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4906 del 25/10/2019
Oggetto	DPR 59/2013 e smi - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) della Ditta EMILIAMBIENTE S.P.A., per l'agglomerato di "Zibello" (cod. APR0478) in comune di Polesine Zibello (PR) - Adozione e Rilascio AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4987 del 21/10/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venticinque OTTOBRE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;

- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 569/2019 avente come oggetto “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Polesine Zibello;

**VISTO:**

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 64 del 20.06.2019;

**CONSIDERATO:**

- la domanda trasmessa da EmiliAmbiente S.p.A. con nota prot. n. 5618 del 25.06.2019 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2019/99867 del 25.06.2019), nella persona del Sig. Andrea Peschiuta in qualità di Direttore Generale e Procuratore Speciale nonché Gestore, con sede legale nel comune di Fidenza (PR), in via Gramsci n. 1/B – C.A.P. 43036, per l’agglomerato di “Zibello” ed impianto di

depurazione acque reflue urbane denominato “Zibello capoluogo” ubicato in comune di Polesine Zibello in loc. Iott. Artigianale Pieveottoville – C.A.P. 43010, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto il rinnovo senza modifiche sostanziali dell’autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale rilasciata dalla Provincia di Parma con Determinazione Dirigenziale n. 2614 del 11.12.2015;
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)** per cui la Ditta ha fornito specifica dichiarazione;
- che con nota prot. Arpae n. PG/2019/110070 del 12.07.2019 è stato comunicato a EMILIAMBIENTE S.P.A. l’avvio del procedimento;
- che con nota prot. n. 7566 del 10.09.2019 (prot. Arpae n. PG/2019/139471 del 10.09.2019) è pervenuta da parte di EMILIAMBIENTE S.P.A. la documentazione a completamento dell’istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG/2019/110070 del 12.08.2019;

#### **CONSIDERATO ALTRESI':**

- che l'agglomerato “Zibello” (Cod. APR0478) risulta ricompreso nella Delibera di Giunta Regionale n. 569/2019 avente come oggetto “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”, che ne indica la consistenza pari a 953 A.E. nominali, mentre nella documentazione a completamento dell’istanza di AUA sopra richiamata la consistenza nominale aggiornata di tale agglomerato viene indicata dal Gestore del S.I.I. pari a 1.308 A.E. nominali;
- che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;
- che sono dichiarati presenti scarichi di tipo produttivo in fognatura dalla documentazione depositata agli atti;
- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e specificato in particolare nella Delibera di G.R. 1053/2003, nella Delibera di G.R. 201/2016 e nelle circolari regionali applicative;
- che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale “*Approfondimento in materia di tutela della Acque*”) della Provincia di Parma, lo scarico dell'impianto di depurazione ricade in una zona indicata come area “*poco vulnerabile*” (Tavv. 6 e 6/A - “Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi

produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione”;

- che la Società EmiliAmbiente S.p.A. ha il ruolo di Gestore del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Polesine Zibello;
- che il Comune di Polesine Zibello rimane proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

**EVIDENZIATO nel merito delle emissioni in atmosfera:**

- che nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta “...richiama il DM Ambiente 15/01/2014, pubblicato in G.U. n. 33 il 10/02/2014, il quale modificando l'Allegato IV, Parte V del D. Lgs. 152/2006, al punto 1 della Parte I (Impianti ed attività in deroga in cui all'art. 272, comma 1) con l'inserimento della lettera p-bis) così enunciata “linee di trattamento fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità inferiore a 10.000 abitanti equivalenti per trattamenti di tipo biologico...omissis“, ha inserito tali linee di trattamento fanghi tra le attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevanti e, pertanto, derogate dell'autorizzazione in forma esplicita...”;

**VISTI** i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere di Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG/2019/141269 del 13.09.2019 e con nota prot. n. PG/2019/141287 del 13.09.2019:

- parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Polesine Zibello con nota prot. n. 8247 del 09.10.2019 (prot. Arpae n. PG/2019/155394 del 10.10.2019), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza dal Consorzio della Bonifica Parmense con nota prot. n. 6285 del 15.10.2019 (prot. Arpae n. PG/2019/158857 del 1.10.2019), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- relazione tecnica favorevole con prescrizioni redatta per quanto di competenza da Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest con nota prot. n. PG/2019/160659 del 18.10.2019, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

**EVIDENZIATO INFINE** che EmiliAmbiente S.p.A. nella documentazione d'istanza acquisita al prot. Arpae n. PG/2019/99867 del 25.06.2019 e sopra richiamata ha comunicato l'identificativo del valore bollato relativo all'atto finale, corrispondente a 01170949707827;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

## **DETERMINA**

### **DI ADOTTARE E RILASCIARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013 e s.m.i., l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta EMILIAMBIENTE S.P.A., nella persona del Sig. Andrea Peschiuta in qualità di Direttore Generale e Procuratore Speciale nonché Gestore, con sede legale nel comune di Fidenza (PR), in via Gramsci n. 1/B – C.A.P. 43036, per l'agglomerato di "Zibello" ed impianto di depurazione acque reflue urbane denominato "Zibello capoluogo" ubicato in comune di Polesine Zibello in loc. lott. Artigianale Pieveottoville – C.A.P. 43010, relativo all'esercizio dell'attività di "depuratore di acque reflue", comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale come di seguito individuato;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

**SI STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

*per gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma, come di seguito individuati:*

### **Scarico terminale dell'impianto di depurazione comunale di "Zibello capoluogo" – Agglomerato di "Zibello" (Cod. APR0478) – Comune di Polesine Zibello (PR):**

- ubicazione impianto: loc. lott. Artigianale Pieveottoville, in comune di Polesine Zibello (PR);
- corpo idrico ricettore: Cavo Travacone;
- bacino: F. Po;
- tipo di fognatura: mista;
- impianto di trattamento: depuratore biologico a fanghi attivi con processo MBR, costituito (come da documentazione agli atti) da: sollevamento, vasca di prima pioggia, grigliatura fine, disoleatura,

ossidazione a massa sospesa e filtrazione su membrane piane (MBR), estrazione fanghi direttamente dal reattore MBR;

- potenzialità impianto: 1.500 A.E.;
- carico nominale agglomerato: 1.308 A.E. (come da istanza pervenuta);
- carico servito dalla rete fognaria: 1.284 A.E., di cui 911 di tipo civile e 345 di tipo produttivo;
- carico trattato dal depuratore: 1.284 A.E.;
- portata media scaricata: 60.669 mc/anno (109.500 mc/anno potenziale);
- portata max in corrispondenza dello scarico: 300 mc/g;

**Scarico dello scaricatore di piena in rete per alleggerimento denominato “SC-ZI-02”:**

- ubicazione impianto: incrocio via Chiarenzana – via Lavezzola, comune di Polesine Zibello (PR);
- corpo idrico ricettore: fosso di scolo;
- bacino: F. Po;
- tipo di fognatura: mista;
- carico servito dalla rete fognaria afferente al manufatto: 50 A.E.;
- portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,0003 mc/s;
- portata massima non sfiorata: 0,014 mc/s;
- portata nera media della rete fognaria: 0,0001 mc/s;
- rapporto di diluizione: 140;

**Scarico dello scolmatore by pass di testa impianto denominato “SC-ZI-08”:**

- ubicazione impianto: presso il depuratore in loc. lott. Artigianale Pieveottoville, in comune di Polesine Zibello (PR);
- corpo idrico ricettore: Scolo Travacone;
- bacino: F. Po;
- tipo di fognatura: mista;
- carico servito dalla rete fognaria afferente al manufatto: 1.284 A.E.;
- portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,0095 mc/s;
- portata massima non sfiorata: 0,016 mc/s;

- portata nera media della rete fognaria: 0,00312 mc/s;
- rapporto di diluizione: 5,12;

**Scarico dello sfioratore di troppo pieno della vasca di equalizzazione del depuratore, denominato “SC-ZI-09”:**

- ubicazione impianto: presso il depuratore in loc. lott. Artigianale Pieveottoville, in comune di Polesine Zibello (PR);
- corpo idrico ricettore: Scolo Travacone;
- bacino: F. Po;
- tipo di fognatura: mista;
- carico servito dalla rete fognaria afferente al manufatto: 1.284 A.E.;
- portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,0095 mc/s;
- portata massima non sfiorata: 0,016 mc/s;
- portata nera media della rete fognaria: 0,00312 mc/s;
- rapporto di diluizione: 5,12;

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Consorzio della Bonifica Parmense prot. n. 6285 del 15.10.2019 (Allegato 2) nella relazione tecnica di Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma prot. n. PG/2019/160659 del 18.10.2019 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti disposizioni:

1. i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione stabiliti dal punto 7 della Direttiva di G.R. 1053/2003, precisamente dalla tabella 3 per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente provvedimento limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae – SAC di Parma;
2. la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;

3. lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nelle medesime condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
4. qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'AUA, ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013 e s.m.i., con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
5. entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, dovrà pervenire ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest – Sede di Parma il referto analitico relativo a un campione delle acque scaricate dal tronco fognario in questione unitamente al relativo verbale di prelievo. Successivamente, il numero e la frequenza degli autocontrolli nonché le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Dovranno essere condotti almeno due autocontrolli annuali, da effettuare sulle caratteristiche del refluo in ingresso ed in uscita dall'impianto;
6. gli scolmatori di piena e/o di emergenza si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche e di particolari condizioni di emergenza, conformemente alla documentazione tecnica presentata nell'istanza in oggetto da parte di EmiliAmbiente S.p.A., e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 4 alle Norme del P.T.C.P. della Provincia di Parma – Variante approvata con Del. di C.P. n. 118 del 22.12.2008 e di quanto disposto dalla D.G.R. 286/2005;
7. entro il 30 aprile di ogni anno successivo a quello in corso, dovrà pervenire ad Arpae – SAC di Parma la seguente documentazione relativa alla gestione nell'intero anno solare precedente della rete e dell'impianto di trattamento di cui al presente provvedimento:
  - a) dichiarazione a firma del Titolare dell'AUA che attesti l'esatto quantitativo di fanghi prodotti dall'impianto di trattamento con indicazione della Ditta cui gli stessi sono stati conferiti, con i relativi estremi dell'atto di autorizzazione in possesso dell'impianto di destinazione finale del fango, nel rispetto della normativa vigente in materia;
  - b) relazione riassuntiva, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, riguardante gli interventi compiuti sulla rete fognaria e sull'impianto di trattamento, nonché lo stato delle condotte con particolare attenzione ai punti critici della rete fognaria;
  - c) relazione descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, con un consuntivo, reso anche in forma grafica, delle misurazioni, dei dati e dei risultati dei periodici controlli effettuati, con indicazione dei dati aggiornati ad esso riferiti: numero A.E. serviti (in totale, di carattere civile e di carattere produttivo), portata massima e portata annua dello scarico, portata massima degli scolmatori di

piena e/o di emergenza, nonché il catasto aggiornato degli eventuali scarichi produttivi/industriali autorizzati a scaricare nella pubblica fognatura;

8. è fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto della presente autorizzazione senza aver prima dato adeguata comunicazione ad Arpae – SAC di Parma;
9. per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae – SAC di Parma;
10. l'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento comunale di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
11. la rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
12. lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi;
13. è esclusa la facoltà di ritiro e trattamento reflui e/o rifiuti vari ai sensi dell'art.110 del D.Lgs.152/06 s.m.i.;
14. in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) e/o all'impianto di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – SAC di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ad Arpae – SAC di Parma dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;
15. il Titolare dell'AUA dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo ricevente dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento;
16. dovrà essere tenuto presso l'impianto, a disposizione dell'Autorità di Controllo, un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) sul quale annotare i dati relativi alla manutenzione della rete fognaria e dell'impianto di trattamento (operazioni di manutenzione, operazioni di estrazione periodica dei fanghi, ...);

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Polesine Zibello prot. n. 8247 del 09.10.2019 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

**SI STABILISCE CHE:**

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;
- dalla data di rilascio del presente atto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciata e da questo atto ricompresi;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed acustica;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- il presente atto ha validità di 15 anni a decorrere dal rilascio dello stesso. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e smi;
- il presente atto è trasmesso ad EmiliAmbiente S.p.A. nonché al Comune di Polesine Zibello ed al Consorzio della Bonifica Parmense per quanto di competenza;

**SI INFORMA INOLTRE CHE:**

- il gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e smi;
- l'Autorità emanante è Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prender visione degli atti è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sito in P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro*

*Rif. Sinadoc: 19377/2019*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*

## **ALLEGATO 1**

# COMUNE DI POLESINE ZIBELLO

## PROVINCIA DI PARMA

Via Matteotti, n. 10 – 43010 Polesine Zibello (PR) – P.IVA Codice Fiscale 02781180340

### Servizi Tecnici Area IV

Polesine Zibello li, 09/10/2019  
Prot. n.8247

Spett.le **Emiliambiente spa**  
**Via Gramsci n.1/B**  
**43036 Fidenza**

**Oggetto:** ISTANZA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) relativa allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del DPR 59/2013 e s.m.i. per l'agglomerato "Zibello Capoluogo"(Cod. APR0478) in Comune di Polesine Zibello.  
Parere di competenza.

**Vista** l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale della ditta Emiliambiente spa, per lo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del DPR 59/2013 e s.m.i. per l'agglomerato "Zibello Capoluogo"(Cod. APR0478) in Comune di Polesine Zibello;

**Vista** la richiesta di ARPAE relativa il parere inerente le seguenti matrici ambientali:

- scarichi idrici;
- impatto acustico;

**Visto** il Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera di C.C. n.16 del 20/04/2009;

**Visto** il Piano di Classificazione Acustica approvato con delibera di C.C. n.16 del 20/04/2009;

**Visto** il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di C.C. n.28 del 21/09/2009;

**Visto** il D.Lgs 03/04/2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 124, quarto comma, il quale prevede che "in deroga al 1° comma (dello stesso articolo), gli scarichi delle acque reflue domestiche in reti fognarie sono sempre ammessi nell'osservanza dei regolamenti fissati dal gestore del servizio idrico integrato ed approvati dall'Autorità d'Ambito";

**Visto** l'art. 3, 2° comma, della deliberazione della Giunta Regionale 09/06/2003, n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

**Verificata** la conformità dell'insediamento agli strumenti urbanistici in vigore del Comune di Polesine Zibello.

### **ESPRIME**

#### **Matrice rumore**

In riferimento alla richiesta di AUA, vista la dichiarazione del Direttore di Emiliambiente spa, con la quale dichiara che nulla è cambiato rispetto a quanto autorizzato dalla Provincia di Parma con autorizzazione prot. n.2614 del 11/12/2015, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

#### **Scarichi idrici**

In riferimento alla richiesta di AUA, vista la dichiarazione del Direttore di Emiliambiente spa, con la quale dichiara che nulla è cambiato rispetto a quanto autorizzato dalla Provincia di Parma con autorizzazione prot. n.2614 del 11/12/2015, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

A disposizione per qualsivoglia chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio  
Servizi Tecnici Area IV  
**Geom. Roberta Lanfossi**

## **ALLEGATO 2**



Prot. n. 6285  
del 15/10/2019

Spett.le  
ARPAE SAC  
PEC - aopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le  
EMILIAMBIENTE SPA  
PEC - protocollo@pec.emiliambiente.it

**OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale allo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del DPR 59/2013 e s.m.i. per l'agglomerato "Zibello Capoluogo" (Cod. APR0478) in Comune di Polesine Zibello. Parere di competenza**

Premessa la richiesta pervenuta in data 13/09/2019 ns. prot. 5669, con la presente si esprime parere favorevole al rilascio dell'AUA subordinato al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate.

#### **MANUFATTI DELLA RETE FOGNARIA**

Valutata la documentazione tecnica allegata alla domanda per gli scolmatori presentata da Emiliambiente si precisa che non presenti le relazioni idrauliche dei manufatti stessi. Pertanto, nell'arco di 2 anni dalla data di rilascio del provvedimento AUA, dovranno essere prodotte le relazioni idrauliche mancanti, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, di tutti i manufatti scolmatori dell'intero sistema fognario afferente al depuratore in esame, compresi i manufatti di scarico di testa impianto.

#### **IMPIANTO DI DEPURAZIONE**

Valutata altresì la documentazione tecnica allegata alla domanda per l'impianto depuratore Zibello presentata da Emiliambiente si precisa che è in corso il rilascio della concessione al gestore Emiliambiente per i manufatti presenti sul canale Consortile. Nell'arco di 2 anni dalla data di rilascio del provvedimento AUA, dovranno essere installati sui manufatti scolmatori di testa impianto specifici sensori che rilevano l'attivazione dello scolmo delle acque reflue diluite verso il Canale Travacone.

#### **QUALITÀ DELLE ACQUE**

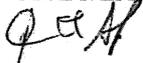
Il Consorzio si riserva la facoltà di esprimere il proprio parere appena sarà aggiornato il Regolamento Interministeriale indicato dal comma 4/bis dell'art. 166 del lgs 152/2006. Lo scrivente, anche in corso di validità dell'AUA, potrà pertanto richiedere al gestore di adeguarsi alle future prescrizioni richiedendo limiti di emissione allo scarico più restrittivi rispetto a quelli attuali.

## RISCHIO IDRAULICO DELL'IMPIANTO

Nell'arco di 1 anno dalla data di rilascio del provvedimento AUA, dovrà essere prodotta una relazione idrologico-idraulica, con riferimento alle vigenti disposizioni in materia di rischio idraulico (PAI, PGRA, Regolamento di Polizia Idraulica Consortile), che evidenzi il grado di esposizione dell'impianto di depurazione rispetto al rischio di esondazione del canale Scolo Travacone e suoi affluenti minori ed eventuali sistemi di protezione dell'impianto se ritenuti necessari. Inoltre, nel caso di rottura o malfunzionamento dell'impianto il gestore dovrà prevedere la compartimentazione/stoccaggio delle acque volte a sospendere lo scarico verso il canale di bonifica, sino al ripristino delle condizioni ottimali.

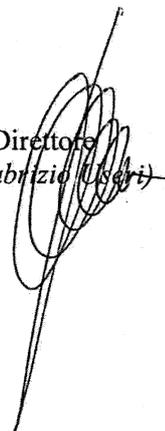
Tutte le suddette prescrizioni potranno essere oggetto di approfondimento e modifiche in funzione di eventuali nuove disposizioni di legge della Regione Emilia-Romagna o altri enti sovraordinati.

CD/ET/LA



Distinti saluti.

Il Direttore  
(Ing. Fabrizio Usari)



## **ALLEGATO 3**

Inviato via PEC

Arpae – SAC di Parma  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni

**Oggetto:** D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale. (AUA)  
Ditta: Emilia Ambiente SPA A con sede in via Gramsci n° 1/B Fidenza (Parma) -  
impianto depuratore di Zibello capoluogo in Comune di Polesine Zibello.  
Rif. Sinadoc ARPAE-SAC: 19.19377

### SCARICHI IDRICI

Si richiede il rinnovo all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane derivanti dall'impianto di depurazione biologica a fanghi attivi con processo MBR di Zibello capoluogo, lott. Artigianale Pieveottoville Comune di Polesine Zibello, impianto dalla potenzialità di 1.500 A.E. con scarico delle acque depurate in acque superficiali nello scolo Travacone, bacino del fiume Po.

Si identificano i seguenti scaricatori, tutti con recapito nello scolo Travacone:

SC-ZI-02, scolmatore di piena depuratore di Zibello capoluogo  
SC-ZI-08 scolmatore by-pass di testa depuratore di Zibello capoluogo  
SC-ZI-09 scolmatore by-pass di testa depuratore di Zibello capoluogo

Considerata la predisposizione del documento dichiarante che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato (ex DPR 445/2000), per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione prodotta si esprime parere favorevole alla richiesta inoltrata.

Le periodiche pulizie dei fanghi in esubero dovranno essere smaltite presso centri autorizzati.

Il tecnico incaricato  
Enrico Mozzanica

La Responsabile del Distretto  
Clara Carini

Servizio Territoriale di Fidenza

*documento firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**